

Empowering Schools
in Self-Regulation of
Media and Information
Literacy processes

amile



amile

Empowering Schools
in Self-Regulation of
Media and Information
Literacy processes

7-2023

Education Brief



Citation: Emile Italy (2023), What drives Children's Beliefs in Their Reading Skills? The Role of Self-Efficacy. Emile Brief 7: pp. 3-5. *Website Page*

Copyright: © 2023 Emile Italy. This is an open access article distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

Data Availability Statement: All relevant data are within the paper and its Supporting Information files.

Competing Interests: The Author(s) declare(s) no conflict of interest.



Cosa influenza le convinzioni dei bambini sulle proprie capacità di lettura? Il ruolo dell'autoefficacia

Emile Italy*
University of Florence

L'autoefficacia è un costrutto motivazionale che influenza le convinzioni dei bambini sulle proprie capacità di apprendimento, compresa la capacità di leggere. Maggiore è l'autoefficacia, maggiore è la fiducia dei bambini nelle proprie abilità di lettura.

Perché dovremmo prestare attenzione all'autoefficacia nei bambini della scuola primaria?

L'autoefficacia si riferisce alle convinzioni nella propria capacità di portare a termine un compito piuttosto che nelle competenze reali per portare a termine quel compito (Bandura, 1977). Sebbene i bambini abbiano bisogno sia di convinzioni che di competenze per avere successo nei compiti di apprendimento, l'autoefficacia influisce precocemente sui loro sforzi e sulla determinazione durante lo svolgimento del compito. L'autoefficacia è strettamente collegata alle aspettative accademiche dei bambini. Ad esempio, quando i bambini credono nella propria capacità di raggiungere un certo successo accademico, ciò migliora e intensifica le loro azioni per raggiungere l'obiettivo (es. aggiuntiva, perseveranza nella risoluzione di problemi, ecc.). Al contrario, quando i bambini hanno dubbi sulla propria capacità di avere successo accademico, fanno meno sforzi per raggiungere i loro obiettivi di apprendimento e sono ansiosi riguardo alle loro performance. L'autoefficacia dei bambini è influenzata da quattro principali fonti: 1) l'esperienza di apprendimento personale, 2) l'osservazione delle performance di qualcun altro, 3) il feedback degli insegnanti e dei genitori sulle performance, e 4) lo stato emotivo personale.

* Emile Italy includes: Arianna Antonielli, Fatbardha Qehaja Osmani, Chiara Pecini, and Christian Tarchi.

Le scuole dovrebbero continuamente prestare attenzione a queste fonti che influenzano il livello di autoefficacia dei bambini.

L'autoefficacia influenza l'acquisizione di buone abilità di lettura?

La lettura è un compito impegnativo per molti bambini, specialmente per i più giovani che non sono ancora lettori indipendenti. Poiché l'autoefficacia guida gli sforzi dei bambini nel compito, essa rappresenta un elemento importante nell'attività di lettura dei bambini. Questo è particolarmente vero per i bambini nelle prime fasi di acquisizione della lettura o quando affrontano difficoltà nella lettura. Inoltre, l'autoefficacia rappresenta un fattore protettivo anche in una fase successiva dello sviluppo della lettura, consentendo ai bambini di leggere di più e quindi di esercitare continuamente le proprie abilità di lettura (Schiefele *et al.*, 2001). Questo è importante per gli educatori, poiché è ben noto che la quantità di lettura determina la qualità della lettura dei bambini (*Effetto Matteo*, Stanovich, 1986).

Le abilità di lettura digitale sono anch'esse influenzate dal livello di autoefficacia dei bambini. Infatti, la lettura digitale ha trasformato il modo in cui i bambini leggono e forse anche il modo in cui si percepiscono riguardo alle proprie abilità di lettura. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che i bambini sono attratti dal testo digitale (ad esempio Thoermer e Williams, 2012), principalmente per l'apparente facilità d'uso e le numerose funzionalità che offre (Ozturk & Ohi, 2018). Alcuni studi riportano che anche i giovani preferiscono il testo digitale rispetto a quello stampato (Ciampa, 2016), forse con l'assunzione che questa modalità di lettura sia più facile rispetto a quella stampata. L'aspettativa di uno sforzo minore potrebbe spingere i bambini ad avvicinarsi alla lettura digitale con un'alta idea di autoefficacia. Al contrario, la letteratura scientifica suggerisce che la lettura digitale potrebbe

richiedere un maggiore sforzo rispetto alla lettura su carta (Delgado & Salmeron, 2021) e che le aspettative dei bambini potrebbe essere influenzate dalle loro esperienze di intrattenimento nei testi digitali piuttosto che dalle loro performance nei compiti di lettura. Anche se gli studi sugli studenti delle scuole primarie sono ancora rari (Florit *et al.*, 2022; Ruffini *et al.*, 2023), è plausibile che la percezione dei bambini di essere molto efficaci nella lettura digitale potrebbe di fatto creare uno scarto tra le loro aspettative e lo sforzo richiesto, contribuendo così a una diminuzione della motivazione e, di conseguenza, dell'autoefficacia stessa. Per evitare queste situazioni, gli educatori dovrebbero istruire i bambini a prendere consapevolezza che utilizzare gli strumenti digitali per apprendere implica l'adozione di comportamenti appropriati e un elevato sforzo cognitivo.

L'autoefficacia è correlata alla motivazione dei bambini a leggere?

La motivazione a leggere è un aspetto critico della lettura e del successo accademico. I bambini motivati a leggere trascorrono più tempo a leggere, il che contribuisce alla crescita delle loro capacità come lettori. Gli educatori spesso osservano che alcuni bambini non sono motivati a leggere, non perché manchino di capacità, ma perché credono di non essere buoni lettori. Ciò è dovuto principalmente alla loro bassa autoefficacia, che ostacola i loro sforzi di lettura e porta alla demotivazione. Coloro che sono intrinsecamente motivati hanno un desiderio interno di leggere, mentre quelli estrinsecamente motivati cercano ricompense per la loro lettura (Schiefele *et al.*, 2012). I bambini con bassa autoefficacia, che credono di non essere sufficientemente capaci di leggere probabilmente mancano sia di motivazione intrinseca che estrinseca. Pertanto, gli educatori devono continuamente prestare attenzione non solo ad aiutare i bambini a imparare a leggere, ma anche a incoraggiarli a desiderare di leggere credendo nelle proprie capacità.

Brief 7

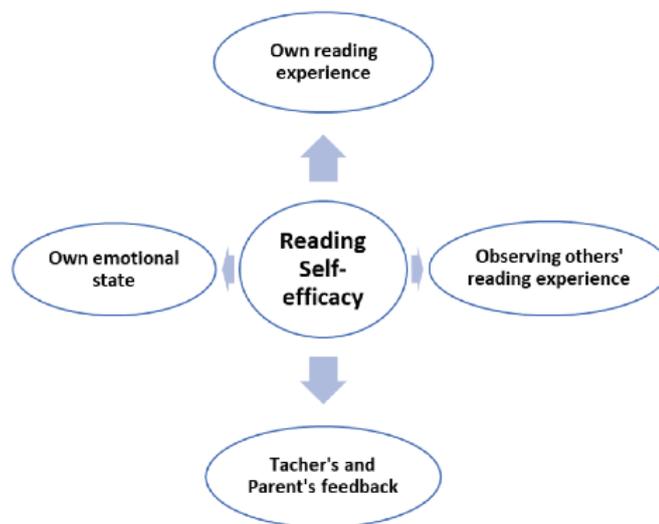


Figure 1. Quattro fonti principali che influenzano l'autoefficacia dei bambini nelle abilità di lettura, basate sul modello di autoefficacia di Bandura (1997).

Suggerimenti pratici

- L'autoefficacia è cruciale per il successo accademico dei bambini, compresa la lettura digitale e stampata. Per comprendere cosa influisce sull'autoefficacia dei bambini, gli educatori dovrebbero esplorare quattro principali fonti di autoefficacia: esperienza personale, esperienza tramite l'osservazione, feedback ed emozioni/motivazione personali.

- Per motivare più bambini a leggere libri, è importante partire dalla comprensione del loro livello di autoefficacia.

- Istruire i bambini a utilizzare gli strumenti digitali in modo efficace e contestualizzato, può prepararli all'adozione di comportamenti appropriati e ai necessari sforzi cognitivi, diminuendo le ricadute

Reference list:

Bandura, A. (1977). "Self-efficacy: Toward a Unifying Theory of Behavioral Change." *Psychological review*, 84 (2), 191.

Ciampa, K. (2016). "Motivating Grade 1 Children to Read: Exploring the Role of Choice, Curiosity, and Challenge in Mobile Ebook." *Reading Psychology*, 37 (5): 665–705.

Delgado, P., & Salmerón, L. (2021). "The Inattentive on-screen Reading: Reading Medium Affects Attention and Reading Comprehension under Time Pressure." *Learning and Instruction*, 71, 101396.

Florit, E., De Carli, P., Lavelli, M., & Mason L. (2022). *Digital reading in beginner readers: Advantage or disadvantage for comprehension of narrative and informational linear texts?* 13 November. <<https://doi.org/10.1111/jcal.12754>>.

Ozturk, G., & Ohi, S. (2018). "Understanding Young Children's Attitudes Towards Reading

in Relation to Their Digital Literacy Activities at home." *Journal of Early Childhood Research*, 16 (4), 393-406.

Ruffini, C, Tarchi, C, & Pecini, C. (2023). "Which Executive Functions Affect Text Comprehension and Writing in Paper and Digital Mode? An Investigation in Primary School Children." *Computers and Education*, volume 207.

Schiefele, U., Schaffner, E., Möller, J., & Wigfield, A. (2012). "Dimensions of Reading Motivation and Their Relation to Reading Behaviour and Competence". *Reading Research Quarterly*, 47 (4), 427-463.

Stanovich K. E. (1986). "Matthew Effects in Reading: Some Consequences of Individual Differences in the Acquisition of Literacy." *Reading Research Quarterly*, 21, 360-406.

Thoermer, A., & Williams, L. (2012). "Using Digital Texts to Promote Fluent Reading." *The Reading Teacher*, 65 (7), 441-445.